REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI LUSERNA S. GIOVANNI

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

COMUNE
V. Variante

PROGETTO DEFINITIVO

CARTOFARIA ADDORMIDA AL 01-09-2021

PROFESSIONISTI
Arch. Fabio Cromatofilo
E-MAIL: cromatofilo.fab@libero.it
P.EC.: cromatofilo@architettipec.it

CARAMELLINO NETWORK
ARCHITETTURA URBANISTICA AUTOMATA
URL www.arcnetmonsanto.it
E-MAIL: arcnetmonsanto@gmail.com
TORINO - cel. Fedi 47122 - Telefax + Tel 377 005 972

TAV. I.1 — TERRITORIO COMUNALE: rapporto tra previsioni di Piano e Pianificazione sovraordinata di cui al Titolo II della L.U.R. 56/77 e smi.

DATA	SCALA	DISEGNO +/-	REV.
SETTEMBRE 2021	VARIA		

N.	DESCRIZIONE	DATA

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
PIANO TERRITORIALE REGIONALE
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
PIANO DI SETTORE
VARIANTE AL PIANO VIGENTE

PIANO TERRITORIALE REGIONALE VIGENTE

APPROVATO CON DCR N.121-29783 DEL 01-07-2011

TAVOLA A — STRUTTURA / RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE AL 1:250000

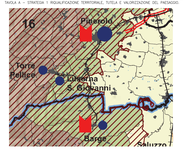
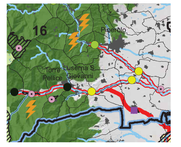


TAVOLA B — SISTEMA E SOTTOSISTEMI AMBIENTALI, OTTIMIZZA ENERGETICA



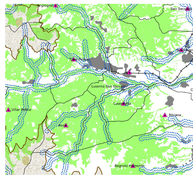
PIANO TERRITORIALE REGIONALE VIGENTE

APPROVATO CON DCR N.121-29783 DEL 01-07-2011

TAVOLA P1 — QUADRO STRUTTURALE



TAVOLA P2-4 — BENI PAESAGGISTICI



Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004

- Aree individuate ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- Aree individuate ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
- Aree individuate ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985
- Aree individuate ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 (Aree montane)
- Aree individuate ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. del 136 al 141

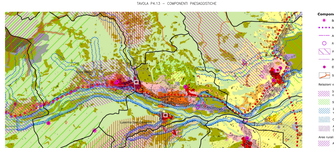
Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *

- lettera b) i laghi artificiali o parti di essi ricadenti in zone di territorio elevato sui laghi
- lettera c) i fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi approvati con R.D. n.1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)
- lettera d) le montagne per la parte eccedente i 1.600 m s.l.m. per la catena alpina e i 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica (art. 13 NdA)
- lettera e) i ghiacciai (art. 13 NdA)
- lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna ad essi (art. 15 NdA)
- lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (art. 16 NdA) (definizione ex L.relativa 2 e 4, art. 6 lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)
- lettera h) le zone gravate da usi civici (art. 15 NdA) **
- lettera m) le zone di interesse archeologico (art. 32 NdA)

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

APPROVATO CON DCR N. 233-35836 DEL 03-10-2017

TAVOLA PA1b — COMPONENTI PAESAGGISTICHE



Componenti percettivo-identitarie

- Belvedere (art. 30)
- Percorsi panoramici (art. 30)
- Assi prospettici (art. 30)
- Fulcri del costruito (art. 30)
- Fulcri naturali (art. 30)
- Profili paesaggistici (art. 30)
- Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30)
- Sistema di crinali costituenti principali e secondari e piedemonten principali e secondari (art. 31)

Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31)

- Sistemi di crinali costituenti principali e secondari e fondi valleri
- Sistemi di versanti costituenti principali e secondari
- Sistemi di nuclei concentrici di costa e di fondovalle, leggibili nell'insieme e in sequenza
- Insediamenti appartenenti a di crinale e di emergenza rispetto a versanti collinari o montani prevalentemente boscati o coltivati
- Centralità di nuclei storici di emergenza architettonicche isolate
- Aree caratterizzate dalla presenza diffusa di edifici di attrezzature e infrastrutture storiche (art. 31 (ferrovie storiche, fortificazioni, case cantoniere, di impianto rurale).

Aree ovali di specifica intensità paesaggistica (art. 34)

- Area sommitale caratterizzanti forestali e aturita
- Sistemi paesaggistici agricolturali di pianura/crinale interpiemontese tra area collinare e boschi boscati
- Sistemi paesaggistici ruurali di significativa varietà e specificità: con la presenza di radi insediamenti rispettosi dell'orografia e di una rete di elementi lineari e puntuali (filari, siepi, muretti a secco, piccoli manufatti in pietra, ecc.) che costituiscono un sistema ordinato e tipico (vigneti, noccioleti, prati, pascoli, prevalentemente delimitati da muri a secco, siepi, filari, boschetti, ecc.)
- Sistemi rurali luoghi forme con radi insediamenti tradizionali e a densità bassa, nelle pianiture fluviali
- Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie
- Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: i vigneti

Componenti morfologico-insediative

- Perle collgine (art. 34)
- Insediti tra area edificata (art. 36)
- Elementi strutturanti i tessiti urbani (art. 36)
- Edificato residenziale dei centri maggiori (art. 36) m.1
- Urbano consolidato del centri maggiori (art. 36) m.2
- Tessuti urbani isolanti ai centri (art. 36) m.3
- Tessuti discontinui isolanti (art. 36) m.4
- Insediamenti specialistici organizzati (art. 37) m.5
- Aree a disposizione insediativa prevalentemente residenziale (art. 38) m.6
- Aree a disposizione insediativa prevalentemente specialistica (art. 38) m.7
- "Insule" specialistiche (art. 39, c. 1, lett. a, punti 1 - 2 - 3) - 3a - 3 2) m.1.8
- Villaggi di montagna (art. 40) m.1.9
- Aree rurali di pianura e collina (art. 40) m.1.10
- Edifici di nuclei rurali di pianura, collina e basse montagne (art. 40) m.1.11
- Villaggi di montagna (art. 40) m.1.12
- Aree rurali di montagna e collina con edificazione sparsa (art. 40) m.1.13
- Aree rurali di pianura (art. 40) m.1.14
- Impianti e insediamenti rurali d'alta quota (art. 40) m.1.15

Aree caratterizzate da elementi critici e con detrazioni visive

- Elementi di criticita' puntuali (art. 41)
- Elementi di criticita' lineari (art. 41)

Tessi di base

- Sistema insediativo-storico di valori tra limite esterno morfologico (art. 34, pr. 3) parte Bobbio Pellice
- Sistema insediativo-storico di valori tra limite esterno morfologico (art. 34, pr. 3) parte Luserna S. Giovanni
- Aree boscate
- Aree boscate a rischio di incendio boschivo
- Rete idrica e idrografica
- Rete ferroviaria storica
- Rete ferroviaria
- Sistema idrico idrografico
- Confini comunali
- Edificato residenziale
- Edificato produttivo-commerciale

TAVOLA P.B.c — COMPONENTI PAESAGGISTICHE



P.R.G.C. ADEGUAMENTO AL P.P.R.

TAVOLA P.Bb — P.Bb. — P.Bc. BENI PAESAGGISTICI



TAVOLA P.Bc — BENI PAESAGGISTICI

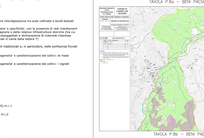
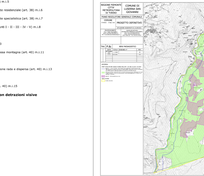


TAVOLA P.Bb — BENI PAESAGGISTICI



P.R.G.C. ADEGUAMENTO AL P.P.R.

TAVOLA P.Bb — P.Bb. — P.Bc COMPONENTI PAESAGGISTICHE

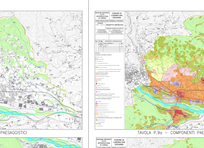


TAVOLA P.Bc — COMPONENTI PAESAGGISTICHE

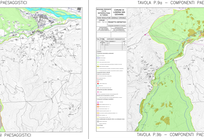
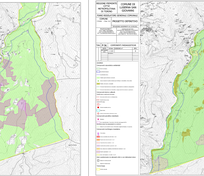


TAVOLA P.Bb — COMPONENTI PAESAGGISTICHE



PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE — PTC

APPROVATO CON DCR N. 121-29759 DEL 21-07-2011

TAVOLA 3.2 — SISTEMA DEI BENI CULTURALI (CENTRI STORICI, AREE STORICO-CULTURALI)

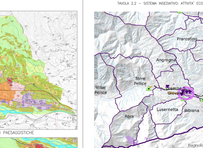


TAVOLA 3.3 — SISTEMA DEI VERSANTI E DELLE AREE LIBERE

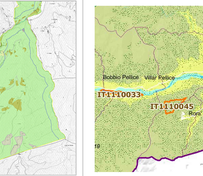


TAVOLA 4.3 — PROGETTI DI VALBUFFA

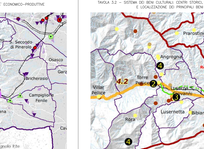
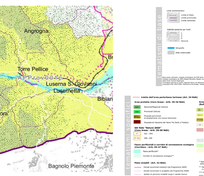


TAVOLA 5.1 — QUADRO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO, DEI COMUNI CLASSIFICATI SISMICI E DEGLI AMBITI DA TRASFORMARE O DA CONSOLIDARE



P.R.G.C.

SCHEMA NUOVI INSEDIAMENTI PREVISTI



TAVOLA DI P.R.G.C.

TERRITORIO COMUNALE: AREE NORMATIVE — SCALA 1: 25.000

